

Mi arrendo! - ibridazione 10

Il pubblico entra nella stanza; vuota e senza segni d'arte. Prendo posto tra la gente in modo anonimo. Attendo ancora qualche secondo per accelerare il senso di smarrimento e ricerca di un qualcosa da vedere o che sta per accadere.

Conquisto il centro della stanza camminando tra le persone con le mani alzate. Mi sto arrendendo, ecco... *mi arrendo!* Cedo alla pressione, alla stanchezza e al ritmo. Dopotutto ho una certa età.

Rimango con le mani alzate in segno di resa finché le forze me lo permettono, finché riesco a sostenere il peso delle mie braccia.

Finché tengo le mani alzate, mi arrendo all'arte. Non ce la faccio più e me ne faccio una ragione.

Esaurite le forze, le scorte, abbasso le braccia e torno tra la gente, sono come loro: uno che non si arrende.

Non provo mai l'azione prima di compierla. Voglio essere nelle medesime condizioni del pubblico, vergine alla verifica.